Sabato 29 Aprile 1905 — Udine - Anno XXIII N. 101

ABBONAMENTO
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . .
In quarta pagina . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

PRIMO MAGGIO

Il nostro giornale che vede il dovere imprescindibile delle classi favorite dalla fortuna di cooperare al miglioramento morale ed economico dei diseredati; che sempre sostenne i sacri diritti alla libertà necessaria come il pane quotidiano, per il pacifico svolgersi delle manifestazioni e dei bisogni di tutti i lavoratori; e crede che un'opera saggia e coraggiosa di riforme possa raccogliere tanta parte delle grida dolorose che levandosi dalla paludosa pianura umana, vanno come un'eco di lamento ripercotendosi sulle colline ineguali della società e giungono affannose alle eccelse vette di essa, saluta con simpatia la festa del primo maggio che unisce insieme la rinnovata festività della natura e i più nobili sogni di idealità e di speranze.

IL FRIULI.

CALENDIMAGGIO

(Collaborazione al «Friuli»).

Che i fiori sbocciati sotto questo bel sole di Maggio apportino semi e frutti duraturi; questi raccolga un mite Autunno, fra un tramonto infocato e una gioiosa canzone di vendemmia, sì che il rigido verno appaia men duro a chi tiene ammassati nei granai tesori di messi: questo è il voto del pio aratore mentre ridesta la vita nelle umide zolle terrose.

Così la speranza ricca di sogni — fiori sbocciati in languidi crepuscoli, nei meravigliosi orti della coscienza umana — dia promesse di Pace e d'Amore al sacro amplesso che sa le forze della Natura e dell'Uomo, e quello animabe soggioga nel rude lavoro. Ride negli occhi, veggenti oltre il Presente la serena visione dell'Era futura, che rincora e le stanche energie rinnovella il disperato animo, tra il tedio e il disgusto del momento, di soavi parole adamazza.

La poesia ha esulato. Eroi che gli epici esametri celebravano, tramandandone ai posteri virtù e nome; numi, gnomi, folletti, figli della primitiva coscienza popolare, che esaltavano vaghe leggende e poemi; madonne dai biondi capelli che tra le armoniose spere del cielo raggiungevano vibranti terzine e dolci sonetti; re, pontefici, signori, che alle magnifiche corti tra splendore di tornei e di giuochi vedeste fiorire a voi danti e lodi; cedete il campo. Victor Hugo ha strappato dalla cetra note d'odio e d'amore non mai prima udite, ed Heine e Carducci su quella accordato la loro. Gli aedi moderni cantano il Lavoro. Rosenfeld piange sui dolori del proletariato, Meunier strappa all'Arte nuove leggi e nuove armonie di forma. Strück vi attende, pallide figure di lavoratori, al ritorno dall'opera faticosamente compita, e voi sulle tele segna eterna. Wagner combatte a Dresda sulle barricate per la redenzione sociale.

E la novella Forza, che si mantenne latente sino a poco tempo fa — tranne qualche scatto violento, che la stessa impulsività soffocava — è ormai entrata in tutti i fenomeni sociali — politici religiosi artistici morali — dando loro un aspetto più nuovo e più complesso, modificandone talora il sostanziale significato.

E, come essa continua nella sua opera trionfale, abbattendo dogmi ed altari, convenzioni ed ipocrisie, rendendo l'Uomo a se stesso e alla Natura, le vecchie energie si sono affievolite, e sulla rovina di miti antiquati la scienza instaura la Morale nuova; a un egoismo individuale, fonte perpetua di discordie e di mali, si contrappone un egoismo collettivo, che, farisei della morale, non le sole gioie sensuali ma le più pure e sè rivendica come legittima conquista.

Frattanto dall'ardua lotta il Pensiero esce irrobustito, i trasandati metodi condanna, sicuro sfida l'Ignoto, cui ogni giorno strappa un nuovo vero. E l'Ideale, per cui vivono Grandi e Folle, nuove splendide vesti ammanta e folgoreggia: brilla nella coscienza dei popoli che un servaggio hanno spezzato, guida per nuovi lidi, sotto nuovi cieli, che una diffusa alba più leggermente imbianca. Il canto navigante lentamente procede nel suo lungo e faticoso viaggio; e nell'andare, fra i perigli gioca il tacolo le tempeste canta un inno d'Amore; canta un inno di Pace; l'inno accoglie un sereno mattino di Maggio...

RUSTICUS.

La festa del lavoro

> Alla conquista dei nuovi orizzonti
> Moviam compatti, fidenti nel cor!
>
> *Ada Negri*

Mi son trovato l'altro ieri a Cividale con un carissimo amico e sostando sul Ponte del Diavolo a contemplare il magnifico panorama, il mio sguardo si fermò sopra il torrente che passa impetuoso, quasi incassato fra le naturali muraglie di roccia, sulle quali stanno graziose abitazioni, orti, giardini in fiore.

Ma poi volger dei secoli, l'elemento vinse la forza della roccia, ed infatti alle basi dei colossali macigni, le onde, in apparenza innocue, proseguono il loro lento lavoro di distruzione ed esse basi a poco a poco si sfaldano.

— Guarda — dissi rivolto all'amico — non ti pare che l'opera delle minuscole onde di questo torrente sia paragonabile a quella che nell'attuale società compie il lavoratore che combatte e spera nel trionfo di un santo ideale?

— Infatti — proseguii — immaginiamo che invece di un minuscolo torrente si tratti del mare.

Nel mezzo della immensa pianura acquea sta un macigno, un colosso di roccia, alto e forte, che sfida le onde benchè siano infinite e leggiere, impotenti perchè l'una agisce dall'altra.

Ed è naturale, il macigno orgoglioso disprezza l'assalto dell'onda perchè ha per sè delle armi che sono corazze immense di roccia, sproni aguzzi che tagliano il mare.

Talvolta alcune onde impazienti s'infuriano, e s'avventano gettando spruzzi di schiuma, l'aria si riempie di fragore, ma troppo saldo è il macigno, troppo deboli le onde che ricadono le une sulle altre.

Ma da un'altra parte della roccia, si scorge un lavorio fatto da altre onde più modeste.

Certe salde pareti si sfaldano un po' per volta e s'aprono fenditure e si scavan grotte, s'imbevono d'acqua salsa gli interni strati, le basi si fan poltiglia...

Il colosso, il gigante macigno sembra non avvedersene perchè il lavorio è lento, e anche avvedendosene par che voglia dissimulare a sè stesso lo sgretolio da cui è preso.

Ma giorno verrà in cui l'onda trionferà del macigno.

Precipiteranno disgregate le corazze gigantesche e scenderanno in fondo al mare immenso ed a perdita di vista non risplenderà che il suo specchio eternamente azzurro!

***

Avanti, avanti o lavoratori! Gli avversari, che non ragionano, se ne ridono del sublime concetto a cui la festa del lavoro s'ispira e con sarcastico sorriso vanno esclamando: utopie! ideali irrealizzabili!

Sì, il giorno della redenzione completa del lavoro sarà un po' lontano, ma quel giorno verrà.

Tutti ne abbiamo la fede e tutti lo crediamo, come crediamo che la terra germina sotto i raggi del sole.

Sia in noi e nell'opera nostra costante e tenace l'affrettare quel giorno. Saremo allora ormai vecchi, i nostri capelli saran coperti di neve, ma accarezzando le bionde e ricciute teste dei nostri figli, diremo loro che quel giorno è il compendio di una lotta lunga e dolorosa, che ci costò sudori e lacrime!...

GIUS. PASCOLI.

Fra una prosa e l'altra

Prin di Maj

Anin!

> L'è 'l prin di maj: al diaul, par nò 'l martiell,
> la chazze e anche 'l inculn;
> lassàit là plane butàit vie 'l pinell:
> unis, in fieste, anin!
>
> Tornin a zurà 'l patt tôr lis bandièris,
> o strachs lavoratórs;
> lassàit el narzenòn su lis cumièris,
> anin, vignit setórs!
>
> Lassàit par nò 'l fornell, puaris bigàtis,
> che no ves mai padin;
> vignit cun no', tant fruts che fantàtis:
> je fieste nestre; anin!
>
> Vive il lavôr! cussì duçç cuanch unis,
> lontan di ogni paròn,
> insieme cu nèstris feminis, cu' i fis,
> anin; vive l'union!
>
> Che se po' cheste fieste su 'l lunàris
> di band no' 'a gìrin,
> fasinle in barbe ai predis e anche ai fraris,
> jè fieste nestre; Anin!

1905.

MENI BRUSUT.

L'istituzione dell'arbitrato

La Camera, come i lettori sanno, ha rinviato al progetto definitivo pel riordinamento ferroviario le disposizioni relative all'arbitrato ed ha fatto bene.

Non sarà inutile pertanto riassumere, sulla scorta di una recente opera di Fromont de Bouaille, uscita a Parigi, i precedenti e le notizie, diremo storiche, su queste moderne istituzioni di arbitrato e conciliazione, che funzionano con molto vantaggio in alcuni paesi.

E' in Inghilterra, il paese industriale più sviluppato e meglio organizzato, che tali istituti ebbero origine.

In conformità alle abitudini e al carattere del popolo inglese, le istituzioni dirette a conciliare le differenze fra industriali ed operai, debbono quasi nulla alla legge; esse sono state create di accordo tra gli interessati sotto forma di Consigli permanenti.

I Consigli corporativi, che oggi in Inghilterra *sono settanta*, s'informano tutti al tipo che ha preso nome del suo fondatore, Mundella.

Esso si compone di 11 padroni e 11 operai, si riunisce ogni trimestre, anche senza che vi siano conflitti; organizza la conciliazione, prima dinanzi ai due segretari del Consiglio, poi dinanzi ad un Comitato di inchiesta composto di 4 membri nominati per un anno.

L'arbitrato si esercita quando fallisca la conciliazione, dal Consiglio intero e il voto del Presidente, nel caso di voti uguali, decide.

Il Consiglio può rifiutarsi di esaminare, se lo sciopero è dichiarato, una controversia, finchè non sia stato ripreso il lavoro.

I Consigli corporativi elaborano anche, per taluno industrie, le scale mobili dei salari e ne regolano il tasso, a seconda del prezzo di vendita dei prodotti. Ciò avviene specialmente per la industria mineraria che è l'industria nella quale i Consigli corporativi sono più numerosi.

Oltre ai Consigli corporativi, esistono una ventina di Consigli di distretto, fondati generalmente per iniziativa delle Camere di commercio. Il principale è quello di Londra, istituito nel 1890, in seguito al grande sciopero dei *dockers*. Esso si compone di 12 rappresentanti della Camera di commercio; di 12 membri eletti dagli operai dei rappresentanti dei Comitati cooperativi da essi designati in ragione di due (un padrone ed un operaio) ogni mille aderenti al Comitato corporativo; del Lordmayor di Londra e del presidente del Consiglio della Contea di Londra (o di due rappresentanti di essi delegati) e di due rappresentanti delle Associazioni operaie di Londra, designati dai rappresentanti operai del Consiglio. Questo Consiglio non si sostituisce ai Consigli corporativi, ma organizza un nuovo tentativo di conciliazione se questi non sono riusciti nell'intento e le parti si sono rifiutate di adire al loro invito.

I Consigli corporativi del resto hanno avuto in Inghilterra maggior successo dei Consigli di distretto. Dal 1894 al 1901 essi hanno esaminato 11.083 controversie e ne hanno risolte 6.604 il 60.4 per cento, delle quali 46.8 per cento mediante conciliazione, e 14.6 mediante arbitrato.

***

Negli Stati Uniti esiste un gran numero di Consigli analoghi di Corporativi inglesi, ma non permanenti. Una delle tendenze che prevale nelle sentenze arbitrali americane è di renderne l'esecuzione obbligatoria per sei mesi od un anno, sotto pene diverse ed in ispecie la esclusione dalle Associazioni operaie o padronali alle quali appartengono gli interessati e di stipulare in tutti i casi un termine abbastanza lungo (in genere 60 giorni) per la denunzia del contratto così stabilito. Il lavoro in generale deve essere ripreso non appena è aperta la procedura di conciliazione.

***

Nel Belgio, le istituzioni più caratteristiche di iniziativa privata, sono le Camere di conciliazione, fondate da prima nelle carboniere di Mariemont e di Bascoup. Ogni gruppo di operai elegge un certo numero di delegati che scelgono fra di loro un capo di delegazione.

Ogni settimana, per turno, i delegati di un gruppo si riuniscono alla presenza di tutti gli agenti, sotto gli ordini dei quali lavorano tutti gli operai del gruppo.

Ogni trimestre, i delegati di tutti i gruppi di mestiere si riuniscono sotto la presidenza del padrone o di un impiegato superiore da lui designato. Ciascuno ha successivamente la parola ed espone tutte le lagnanze circa le divergenze che possono essersi prodotte nel trimestre trascorso, e generalmente esse sono risolte, sedata stante, dal padrone o dal suo delegato. Giacchè queste Camere non hanno alcun potere deliberativo ed è sempre il padrone che decide. Ma in questo modo nessun reclamo serio può essere formato da qualche subalterno.

Si sono, più tardi, sullo stesso genere istituiti dei Consigli d'arbitrato, composti di 6 delegati padroni e di 6 delegati operai nominati per un anno e rinnovabili per metà.

Queste utili istituzioni si sono generalizzate e rendono dei grandi servigi.

***

In Germania, paese più inclinato alle soluzioni di stato, funzionano degli antichi tribunali di corporazione, tribunali speciali sul genere dei probi-viri, e dei tribunali industriali, composti di padroni e di operai nominati dalle rispettive classi in numero eguale, oltre ad un presidente, scelti all'infuori dell'industria.

Giudici obbligatori dei conflitti industriali, essi sono anche conciliatori ed arbitri facoltativi dei conflitti collettivi.

***

In Francia le istituzioni arbitrali sono ancora al primo periodo, esistono diversi istituti di conciliazione di origine puramente privata, e la legge nel 1892, che ha organizzato l'intervento dei poteri pubblici, si limita ad invitare le parti contendenti alla conciliazione e ad indicare gli arbitri, cui devono rivolgersi, ma senza l'arbitrato obbligatorio, se le parti, o una di esse, vi si rifiutano.

Il tipo prevalente è quello dei probi-viri, come furono introdotti da Napoleone I, poscia modificati colla elezione diretta da parte delle classi interessate.

Poco su, poco giù, noi siamo allo stesso punto.

Dalla Capitale

Per i direttori didattici

Il già ministro della pubblica istruzione, on. Orlando, aveva presentato al Senato un progetto di legge relativo alla sistemazione di quegli direttori didattici che si trovano in servizio prima della legge Nasi, alla nomina non erano provvisti dei regolari diplomi.

Caduto il ministro, siccome la legge rispondeva ai desideri della classe degli insegnanti, si era manifestata una seria agitazione tra il personale, nel timore che il successore on. Bianchi non facesse suo il progetto Orlando.

Furono interessati al riguardo parecchi deputati ed all'on. Cottafavi il ministro Bianchi ha dato assicurazioni di far suo l'anzidetto progetto, provocandone la sollecita discussione.

Per l'ordinamento ferroviario

La sottocommissione che deve formulare il progetto definitivo di ordinamento ferroviario, presieduta dall'on. Pantano, ha chiesto al ministro del tesoro se mantiene o no il progetto Luzzatti, per i mezzi finanziari; e, in caso non intenda mantenerlo, in qual altro modo pensa di provvedere. Ha inoltre chiesto al ministro dei lavori pubblici di indicare ciò che vuol conservato del primitivo progetto sull'ordinamento dell'esercizio di Stato e ciò che vuol modificato o aggiunto.

A tenore di un ordine del giorno votato dalla Camera, il definitivo progetto dovrebbe esser presentato per il 15 maggio; ma non pare possibile che per quell'epoca il lavoro sia ultimato.

Il direttore gen. dell'esercizio di stato

Ieri l'on. Ferraris, ministro dei lavori pubblici, ha sottoposto alla firma reale il decreto col quale il comm. Bianchi, direttore generale delle Scuole, è nominato direttore generale dell'amministrazione ferroviaria di Stato.

PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Il congresso medico di Liegi

Dal 29 maggio al 4 giugno, a Liegi, in occasione di una esposizione nazionale belga, si terrà un Congresso dove sono all'ordine del giorno delle questioni d'alto valore scientifico, umanitario e sociale, che devono interessare non solo i medici, ma tutti coloro che per la loro funzione speciale sono chiamati a intervenire nell'applicazione della «Legge per gli infortuni del lavoro».

I temi principali si riferiscono alla «Definizione legale dell'infortunio» «allo studio dei rapporti fra gli infortuni e le malattie professionali», all'«organizzazione dei soccorsi d'urgenza», allo «studio delle ernie, delle nevrosi traumatiche» ed all'utilità d'una statistica medica internazionale per gli infortuni del lavoro».

In Italia si è costituita una Commissione Patronato per raccogliere le adesioni al Congresso e di cui sono presidente onorario il ministro Rava, presidente effettivo, il dott. Luigi Bernacchi, vice-presidente, il prof. Cosimo Binda e il dott. Baldo Rossi di Milano. Numerose sono le adesioni pervenute e molte altre si attendono. Per ogni informazione intorno al Congresso, rivolgersi in Milano al segretario della Commissione di Patronato prof. Congresso dott. Aurelio Mari, in via Paolo Sarpi n. 7.

Interessi e Cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato ad Azzano Decimo.

Lunedì mercato a Azzano Decimo, Resia, Spilimbergo, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Pieve di Cad., Sappada, Gradisca.

Martedì mercato a Codroipo, Spilimbergo, Medea, Gradisca.

Scuola operaia di disegno

Paluzza, 26 aprile 1905.

Ecco un sunto della relazione sulla scuola operaia di disegno di Paluzza.

Pochi sono i capoluoghi di Comune e di vallata meglio adatti di Paluzza a sede di una scuola operaia di disegno, poichè ad esso fa capo una corona di villaggi e paesi popolosi che contano un notevole contingente di operai intelligenti e ben disposti alla miglior riuscita del loro esercizio professionale e per la quale gli operai riescono ad arricchirsi di cognizioni utilissime e feconde di notevoli vantaggi morali e materiali.

L'idea quindi di fondare una scuola di disegno applicato alle arti e mestieri, per iniziativa di questa Società Operaia, ha trovato un unanime consenso nei suoi soci, il plauso della popolazione, e la speranza di incoraggiamento da parte degli onor. Municipi di Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo e Cercivento.

La Società come suo primo atto si obbligò alla spesa d'impianto della scuola, all'illuminazione del locale, ed al materiale scolastico necessario ed allo stipendio dell'insegnante signor Antonio Urbano.

Venne aperta l'iscrizione di operai a questa scuola che arrivarono in totale al numero di 68, tutti del capoluogo di Paluzza e delle annesse e vicine borgate di Rivo, Casteons e Naunina.

Per coloro che non risultassero idonei per questa sezione, fu aperta una sezione di coltura in un'aula delle scuole comunali di Paluzza, gentilmente concessa dal Municipio, ed ove con lo stesso orario, impartirono gratuitamente lezioni di lingua italiana, letture, componimenti e dettati in relazione alla vita pratica dell'operaio di sistema metrico decimale, aritmetica elementare e nozioni geometria piana e solida, i maestri elementari del capoluogo, signori Angelo Matiz e Dante Gaurdenzi. Nell'anno scolastico 1905-1906 verrà introdotto, possibilmente, anche l'insegnamento della lingua tedesca, della cui conoscenza i nostri operai emigranti ne sentono e comprendono l'importanza d'impararla.

Il giorno 20 marzo si fecero gli esami di chiusura alla presenza dei signori cav. Matteo Brunetti, sindaco di Paluzza, maestro Antonio Cristofoli, vice-presidente della Società Operaia, geom. Osualdo Morocutti per il Comune di Treppo Carnico, ed Antonio Barbacetto delegati per la sopraintendenza della scuola, e degli insegnanti.

La prova sostenuta dai giovani lasciò buona impressione in tutti; dato lo svolgimento di un limitato programma d'insegnamento in rapporto al tempo breve breve (un mese e mezzo) che durò il corso scolastico di preparazione, dirò così, per l'apertura regolare della scuola nel futuro anno 1905-1906.

E' desiderio della Direzione della Società di aprire a battenti della scuola a tutti i giovani, indistintamente, del Comune di Paluzza e quelli contermini di Treppo Carnico, Cercivento e Ligosullo.

La Direzione perciò non avendo i mezzi necessari per attuare questa idea si rivolge all'Eccelso Ministero della I. P., all'on. Camera di Commercio ed arti di Udine, ed agli on. Comuni di Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo e Cercivento, perchè vogliano concorrere con essi a sostenere la spesa, che la Società operaia in piccola parte soltanto trovasi in grado di sopportare, e ringrazia coloro che fino ad ora diedero l'opera loro alla scuola.

Ovaro, 27 (rit.) — **Teatrino.** — Ier sera abbiamo assistito ad un graditissimo trattenimento. Una sala della trattoria «*Al Nord*» convertita in teatrino accoglieva buon numero di persone intervenute alla rappresentazione d'una commedia e di alcuni monologhi, altri in prosa ed altri in alessandrini recitati da alunni ed alunne di questa scuola elementare superiore egregiamente preparati dal valente loro maestro, e direttore delle scuole di questo Comune, sig. Giovanni Gaggi.

I piccoli artisti furono, ben meritatamente, applauditi ad ogni atto, ad ogni monologo, ed alla fine un'ovazione li salutò in uno all'egregio loro Istruttore.

Il provento della recita sarà devolto ad incremento della biblioteca scolastica istituita dallo stesso sig. Guggi.

***

Mi dispiace, a questo punto, di non poter far tacere una *nota* amara che pur troppo è solita vibrare — un po' troppo di frequente, a dir il vero — qua e là nei comunelli rurali.

Al Consiglio Comunale, durante la discussione d'un oggetto relativo all'aumento di stipendio portato dalla legge Orlando dell'8 luglio 1904, furono mossi appunti all'operato del Direttore scolastico.

A parte il diritto dei consiglieri di parlare liberamente su tutto ciò che concerne uomini e cose soggette all'amministrazione municipale, a noi sembra che gli appunti non sieno giusti perchè è noto come il sig. Guggi adempia assiduamente al suo dovere di insegnante con rara pazienza e con illuminato intelletto, e come sia già riuscito, quantunque da poco venuto fra noi, ad istituire una biblioteca scolastica di grande utilità per i ragazzi.

Cividale, 28. — **Teatro.** — Domenica sera l'*Unione Filodrammatica Cividalese*, darà una rappresentazione straordinaria a scopo di beneficenza col seguente programma:

La cuffietta di Angiolino scena popolare di E. Dossena in cui reciteranno la sig. T. Tonini e il sig. U. Viola.

L'oro e l'orpello, commedia in due atti di Gherardi Del Testa. Attori: E. Rizzi, T. Tonini, G. A. Marioni, G. Bront, U. Viola, D. Ciani, N. N.

Nell'intermezzo, fra le due commedie, il chiarissimo dott. prof. Emilio dal Bo esporrà: *Il Cuarantevott* di Pieri Corvatt (Pietro Michelini).

Suonerà il quintetto del maestro C. Bertossi.

La gita a Tricesimo. — La visita della nostra Società Operaia, in unione alla Banda Cittadina ed al Club Ciclistico, indetta per la seconda domenica di maggio, riuscirà completa. Numerosissime le adesioni, e tutti attendono con ansietà il lieto giorno.

Spilimbergo, 28 — Delle allegre brigate si riuniscono spesso alla trattoria «agli amici» delle signore Battistella a passare qualche ora di buon umore.

Infatti anche ieri sera numerosi commensali parteciparono ad un banchetto.

Un gigantesco dindio vinto alla lotteria di S. Martino, molti mazzi di asparagi della rinomata azienda Pecile e diversi bicchieri di vino di Romanins furono oggetto di distrazione. — La serata manco a dirsi passò allegramente e non mancarono i brindisi, fra i quali fece epoca quello del sig. Regolo Artini, il quale a nome di tutti i commensali brindò al celeberrimo cuoco Fiovani Virgilio, ed alle signore proprietarie della trattoria che nulla tralasciano affinchè il servizio proceda inappuntabilmente.

Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione di alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta nella seduta di ieri sera il nostro consiglio comunale, approvò il regolamento per il cimitero, e quello per l'asilo Marco Volpe di recente donato dal comm. Volpe al Comune.

Prese atto delle dimissioni dalla di consiglieri dei sigg. De Rosa e cav. Concari.

Deliberò di acquistare un appezzamento di terreno dai sigg. Mongiat lungo il viale della Stazione per poter procedere all'allargamento di detto viale.

Respinse la domanda di alcuni esercenti chiedente la sopressione della fiera del I. lunedì d'ogni *mese fissando* invece ogni martedì.

Non accettò la domanda del sig. Enrico Ballico per cessione di spazio in piazza Garibaldi.

Accettò la concessioni prestito di lire 119.000 per la costruzione dei fabbricati scolastici e di lire 86.000 per l'unificazione dei debiti del Comune; nonchè il premo di acquisto dei fondi per la costruzione dei fabbricati scolastici.

In seduta segreta si respinse la domanda dell'impiegato Ongaro per assegno vitalizio. (*Voc.*)

Taipana, 29. — **La venuta del medico** — Finalmente i voti di questa popolazione sono stati *esauditi*. Dai *primi* di gennaio del 1904 in poi, che si restò senza medico con residenza in Comune, non furono che continui lamenti e lotte giustificatissime. Ora la venuta del medico ha tutto appianato ed un'èra novella, finalmente, è spuntata anche per noi.

Siccome gratissima e sempre viva era in tutti la memoria del sig. Rossi dott. Luigi, che occupò per ultimo il posto, dopo aver migliorato lo stipendio, fu questi invitato e pregato caldamente di concorrere e nella seduta consigliare del giorno 16 corrente mese, fu nominato ad unanimità di voti ed invitato di venire ad assumere il servizio al più presto possibile.

Ora l'ottimo e distintissimo Dottore è di nuovo fra noi, e non si può descrivere il giubilo e la fiducia che ha portato in tutti gli animi.

Augurandoci che per moltissimi anni non ci abbandoni facciamo voti di tutto cuore per la perenne di lui felicità.

Distinto ed innamorato com'è della sua professione, dottato d'animo squisitamente gentile ed educatissimo saprà scusare la nostra ignoranza e trovare un compenso nell'opera sua altamente umanitaria.

Tolmezzo, 28. *(P. Del Sal).* — **Tentato furto... sacrilego** — Il 26 corr. i ragazzi Casali Orano e Machin Giuseppe di Prato Carnico entrarono nella chiesa parrocchiale del paese e quivi tentarono di forzare la cassetta delle elemosine. Ma quando le loro fatiche sarebbero state coronate dal pratico successo vennero disturbati dalla perpetua del curato.

Furono denunziati e tratti tosto in arresto.

Tronco d'albero fatale. — Giorni fa verso le 17 a Rigolato sulla pubblica via certi Pellegrino Pietro, Candido Giuseppe, Paone Felice, ed altri *quali* addetti al taglio e trasporto d'alberi, *per negligenza non presero le necessarie* precauzioni così che un legno abbandonato a sè stesso rotolando per una china andò a colpire la bambina Pellegrini Rosa producendogli delle gravi lesioni giudicate guaribili in 70 giorni.

S. Daniele, 27 (*a. i*) **Al Consiglio.** Questa sera alle ore cinque si convocò il Consiglio Comunale. Mancavano all'appello ben sette consiglieri tra i quali, dei non giustificati. La sala era completamente vuota, ed il perchè non giova ripeterlo.

Viene presentata a tutti i consiglieri una nuova tabella, sull'aumento progressivo della tassa esercizio, tassa sottoposta e fatta votare, dal commissario prefettizio, rimandata poi dalla giunta provinciale amministrativa, perchè pare, compilata con criterio sbagliato; cioè dava adito all'esattore, attenendosi alle cifre di detta tabella, di dover aumentare la ricchezza mobile in proporzione al reddito che su era segnato. Ciò non era nell'intenzione della Giunta, alla quale bastava toccare la somma di circa 4000 lire, prevista in bilancio.

La nuova tabella confutata ed esaminata dai *consiglieri, dopo* poche spiegazioni esaurienti dell'assessore Jogna, viene approvata.

Il secondo numero dell'ordine del giorno riguarda lo sdoppiamento provvisorio della classe seconda elementare, sdoppiamento dovuto quest'inverno per l'eccessivo numero di scolari. Jogna crede, anche a scopo, anzi a scopo puramente economico, grazie alla abbondante diminuzione di assidui, di poter ritornare con una sola classe, intendendo però di dare il titolo di provvisorietà anche a questo deliberato, riservandosi per un'altro anno di indire un concorso per due maestri uno dei quali andrebbe a Villanova, ove *tre classi sono sostenute da una maestra non diplomata.*

(Qui apriamo una parentesi, per dire che cura speciale dell'assessore all'istruzione pubblica, sarebbe quella di vigilare che tutti gl'inscritti della prima, seconda e terza elementare frequentino la scuola tutto l'anno scolastico, e questo a termini di legge; allora si eliminerebbero sdoppiamenti invernali, classi uniche estive, maestri e deliberati provvisori ecc.)

Dopo votato una carica per la Congregazione di carità, torna in campo la eterna quistione del debito vicariale, sul quale la discussione si fa animata, anche in seguito alla lettura di due lettere dei vicari, scritte in risposta alle intimazioni della Giunta, lettere che sono *un modello di umiltà e carità cristiana.* La maggioranza dei consiglieri è d'accordo nell'affermare esser un dovere del Comune di pagare le perizie per la divisione dei beni vicariali, ma può e deve pure farsele rifondere dai vicari; e votano che sieno rimessi tutti i documenti riguardanti la quistione, all'avv. on. Riccardo Luzzatto, per un procedimento legale.

Jogna per una precedente dichiarazione, si astiene dal voto.

Il pane quotidiano ed.... una lezione ad un fornaio. — Un giorno di questa settimana, alcuni operai, mandando a prendere un po' di pane a peso riscontrarono che lo pagavano a 44 cent. al chilo, mentre a bina venivano a pagarlo niente meno che a cent. 56.

Replicata la prova per il pane scuro (pagnotte) comperandone mezzo chilo, finirono col reclamare in Municipio. Questo, visto la giustezza del reclamo, affibbiò al proprietario del forno, una multa abbastanza rilevante. Che basti? A noi pare ci voglia una sorveglianza più attiva ed un controllo in tutti i forni, più spesso.

E ciò non basterebbe ancora.

Anni fa, una Commissione incaricata dalla Giunta, studiò e compilò il progetto per un forno municipale, il quale potrebbe trarre la sua forza d'esistenza dalle due sole forniture dell'Ospitale e Cucina Economica. Se[illegible]ndo così di calmiere agli altri *forni*, darebbe anche, ai cittadini un pane più a buon prezzo.

L'attuale Giunta farebbe bene a pensare seriamente a ciò, essendo una quistione questa, di somma importanza ed utilità per il paese.

Il progetto pare sia abbastanza studiato per poter essere messo in esecuzione.

Basta squotergli la polvere archiviale.

Tricesimo, 29. — **Fiori d'arancio** Stamane si celebrarono gli sponsali della gentilissima signorina Ines Carnelutti con l'egregio sig. Aristide Piccottini di Rivarotta.

La sposa fu regalata di molti e splendidi doni. Ne diamo l'elenco:

Co. Orgnani, sindaco: penna d'oro.
Sposo: anello con brillanti.
Mamma: orecchini in brillanti.
Zio: orecchini in opale e brillanti.
Sorella Caterina e cognato: scrivania in noce.
Sorella Arturina: ombrella ed ombrellino.
Padrino: anello in opale e brillanti.
Fratello e sorella dello sposo: servizio cucchiaini in argento.
Famiglia De Fornera: servizio da tavola in argento.
Fratelli Moro: servizio liquori.
Famiglia D'Orlando: servizio liquori.
Famiglia Facchini: servizio da tavola in porcellana.
Piccottini Pierina: porta-tovaglioli in argento.
D.r Calligaris: orologio in bronzo.
Lucia Calligaris: calamaio in argento.
Filaferro Guido: alzata da tavola in bronzo e cristallo.
Conte di Montegnacco: oggetto casalingo.
Famiglia Paulussi-Morgante: porta-ritratti.
Famiglia Bonini: servizio cucchiaini in argento.
Cav. De Martini: orologio porta-fiori in ceramica.
Maria Sbuelz: 2 vasi porta-fiori in cristallo.
Cappia Giuseppe: orologio bronzato da scrittoio.
Fam. de Pilosio: porta-biglietti in cuoio con decorazione in argento.
Maria de Martini: borsa in cuoio per viaggio.
Sig. Giovanni Sbuelz: vaso giapponese p. fiori
Carolina e Secondo Zanuttini: borsetta in argento.
Primo ed Anna Zanuttini: Ventaglio in avorio con dipinti a mano.
Carnelutti Virginia: giardiniera per fiori in porcellana.
Sara ed Eugenio Bortolotti: giardiniera per fiori in argento.
Catterina Carnelutti fu Giorgio: cofanetto giapponese per gioielli.
Valentino ed Amatrice Bianchi: calamaio in bronzo.
Signorine Ottorego: portabiglietti in ricamo.
Dri Angela: cuscino in ricamo.

Gli sposi partirono stamane stessa per il viaggio di nozze accompagnati dai fervidi auguri degli amici.

A quegli augurii uniamo di gran cuore i nostri.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 aprile)

Affari comunali approvati

Udine. Regolamento amministrativo e pianta organica per l'officina elettrica.

Fiume di Pordenone. Aumento di stipendio allo scritturale comunale.

Forni Avoltri. Concessione di 258 piante per ristauro di case a Frassinetto.

Paularo. Concessione di 5 piante a Biagio luri, Concessione metà piante del bosco Visile a G. B. Craighero. Concessione di 58 piante a Luigi Dereani.

Paularo. Mutuo di L. 20000 col Banco Sconto Calligaris e C. di Tolmezzo.

Lauco. Tassa bestiame.

Ovaro. Vendita di 285 piante.

Pasian di Prato. Concessione di filo d'acqua del canaletto del Ledra.

S. Daniele. Contrattazione di una tomba alla famiglia Corradini.

S. Daniele. Contrattazione di mutuo di L. 900 col locale Monte di Pietà.

Pinzano al Tagl. Rinuncia del Segretario comunale. Modifica al regolamento e aumento di stipendio.

Palazzolo dello Stella. Momento di salario al messo comunale.

Ampezzo. Istituzione di 2 scuole nelle frazioni di Oltris e Voltois.

Pintischis. Capitolato e Regolamento pel servizio di segretario e messo comunale.

Teor. Accettazione del prestito di L. 20000 per costruzione di edificio scolastico.

Espresso parere favorevole

Bicinicco. Accettazione di donazione da parte della signora Lodovica Tonini.

affari non approvati.

Parto Carnico. Utilizzazione di piante nei boschi Lara, Prat.

Codroipo. Alienazione di titoli di rendita.

Bilanci 1905

Tarcetta. Bilancio 1905. Essendo già stata autorizzata la sovraimposta, restituisce il bilancio senza altri provvedimenti.

Deliberazioni varie

Tavagnacco e Reana. Consorzio fra i due comuni per la costruzione della strada di Ribis. Ordina che la domanda del Comune di Tavagnacco col progetto di consorzio e documenti, sieno comunicati al comune di Reana per le deliberazioni, entro 30 giorni.

Trasaghis. Commutazioni di debiti per la frazione di Alesso.

Rimanda gli atti al Comune per nuova deliberazione di conferma di quella 27 febbraio u. s.

Maiano. Liquidazione della vertenza col sig. Carnelutti. Cessione di ritagli stradali.

Dichiara non avere allo stato degli atti, provvedimenti da prendere.

Tarcetta. Commissario prefettizio. Rifiuto pagamento d'indennità.

Assegna un termine di 15 giorni per il pagamento salvo emettere mandato d'ufficio in caso di rifiuto.

Barcis. Tariffa tassa esercizio. Rinvia il regolamento al Comune per le necessarie modifiche.

Bordano. Regolamento tassa esercizio. Prende atto che la tabella di classificazione è inserita nel regolamento.

UDINE

Lunedì, Primo Maggio, la festa del lavoro, non si pubblica il giornale.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Come abbiamo annunciato, ieri la Giunta tenne l'ordinaria seduta.

Moltissimi furono gli affari d'amministrazione trattati, ma ecco le deliberazioni più importanti:

Sull'uso dei salti d'acqua

Si è occupata della vertenza circa l'uso dei salti sul canale del Ledra-Tagliamento.

Pel Primo Maggio

Ha esteso anche ai salariati l'orario festivo in occasione del 1° Maggio compatibilmente col servizio pubblico.

Per la demolizione della ghiacciaia

Ha incaricato l'ufficio tecnico di compilare il progetto per la demolizione della ghiacciaia comunale.

Pel Primo Maggio

I doni da estrarsi a sorte

Ci siamo fermati ieri sera davanti alle vetrine del negozio Basevi in Mercatovecchio dove sono esposti i doni che la Camera del Lavoro *ha* destinato alle operaie non inscritte a ricreatori *clericali*.

Vi si ammira una bellissima macchina da cucire, a *mano*, di fabbrica inglese.

E vi è ancora un bellissimo vestito da donna di stoffa, per l'estate, color perla.

Quante giovani operaie vi posavano sopra lo sguardo ieri sera esclamando con un sospiro: *se mi toccass a mi !..*

Infine anche per gli operai vi è un regalo: un magnifico vestito da uomo, di stoffa inglese ormai fatto e sembra non aspetti che di essere indossato.

La lotteria, con tali attrattive, riuscirà ottimamente senza dubbio.

Il numero speciale del "Lavoratore Friulano,,

Come già dicemmo, fin da domani verrà *posto* in vendita un numero speciale del *Lavoratore Friulano*, l'organo dei socialisti di Udine e Provincia.

Sarà un bellissimo numero, con spiccato carattere di propaganda, stampato su carta di lusso

Vi figureranno incisioni di scene della vita, prese dal vero dal bravo fotografo Pignat, e bozzetti, scritti vari delle migliori penne friulane.

Costerà soli 5 centesimi.

La conferenza dell'on. Alessio

Siamo informati che lunedì *Primo Maggio*, l'on. Alessio, deputato di Padova, terrà una conferenza sulla festa del lavoro.

Non possiamo dire in qual locale egli parlerà; ma in ogni modo ci consta che arrivando egli col diretto delle 5 la conferenza avrà luogo alle 6.

Viva è l'attesa per udire l'elevata parola dell'illustre uomo.

Il Primo Maggio a Pordenone

Ci giunge dal nostro corrispondente di Pordenone una copia del manifesto che le Leghe di resistenza di Pordenone, Torre, Rorai hanno pubblicato agli operai.

Il manifesto è bellissimo e ci duole che le condizioni dello spazio non ci permettano di pubblicarlo per intero.

Notiamo che il *programma* contiene un Comizio nel salone Cojazzi sul tema: *La festa del Primo Maggio*, e corteo con musica formato dalle Associazioni operaie di quel centro industriale con meta al Largo di S. Giovanni.

A Udine, come si sa, il corteo fu impedito dal Prefetto.

Le contrattazioni pel bestiame

La nostra Associazione Agraria Friulana, si fece iniziatrice e nominò una commissione, che tenne già una prima seduta, per lo studio di un progetto di legge sulle contrattazioni del bestiame.

Non occorre parlare sull'importanza e necessità di questa legge, se si pensi come oggidì queste seguono secondo gli usi locali, variabilissimi da paese a paese e non bene fissi e accertati e sicuri sempre in uno stesso paese: con di più, suggeriti e retti da concetti empirici e da legge imperfetta, che non si confanno più con le cognizioni e le necessità moderne.

Per questa nobile iniziativa la nostra Associazione Agraria, merita quindi il plauso sincero, poichè come sempre dimostra la sua intraprendenza pel bene e nell'interesse dell'agricoltura.

Grande Esposizione di doni per beneficenza

Diciannovesimo elenco delle offerte e doni pervenuti al Sodalizio Friulano della Stampa di Udine.

Monti Gustavo, deputato al Parlamento, Pordenone: lire 10.

Jesurum e C., Venezia: splendido cuscino per divano ricamato in seta.

Invernizio Carolina, Napoli: «La figlia della duchessa» vol. con dedica.

Caffè Nave, Udine: 2 bott. di vino Marsala e 2 di Valpolicella.

Ferrari Carlo, Venezia: 3 riproduzioni della piazza S. Marco in cromolitografia.

Bertuzzi Olga, cartoleria, Venezia: calamaio di cristallo; 2 scatole carta da lettera profumata; 2 auguri in celluloide.

Callegari Andrea, drogheria, Venezia: scatola di prugne secche.

Peressini dott. Alberico, notaio, Udine: 2 bottiglie di vino.

Molin Pradel, offelliere, Udine: lire 2.

Colombo N., Udine: lire 2.

N. N., Udine: 2 fiaschi di vino Chianti.

Municipio di Lestizza: una focaccia.

Stabil. Bacologico, di Fagagna: 10 mezze oncie di seme bachi.

Barolini Sebastiano, negoziante di vini Venezia: 3 bottiglie di Conegliano.

Barranco Emma, Venezia: vaso di vetro color. per fiori.

Capitanio Maria, Venezia: portadolci di porcellana cestina di paglia.

Capotondi Amelia, Venezia: 2 portafiori cinesi.

Barrera Carlo, neg. musica, Venezia: 70 pezzi di musica assortiti.

Mantovani Celso, Venezia: macchinetta fotografica con telaio e fanale.

Vaieggia Amelia, Venezia: vasetto di vetro color. per fiori.

Marchiol Melania, Reana: 2 paia pantofole.

Tranl Giovanni, albergo Italia, Udine: 2 bottiglie Grignolino e 2 Frontignan del 1894.

Castellan Augusto, gioielliere, Venezia: anello d'oro per signora.

Carnieli Teresa, Venezia: calamaio di porcellana.

Le voci del pubblico

Un giusto reclamo

Caro Friuli,

E' la terza volta che ricorro a te per deplorare lo stato infame in cui vengono lasciate le Vie Francesco Mantica e Superiore.

I selciati sono in condizioni orribili, vi sono dei buchi così profondi che quando piove, l'acqua si deposita e vi rimane per molti giorni.

Tempo fa, un ciclista di Fagagna, proprio di fronte alla Chiesa del Redentore, ed in causa delle ineguaglianze del suolo, cadde e si produsse una non indifferente frattura alla spalla sinistra.

La Giunta Municipale, da parecchie settimane ha stanziato una somma per il riatto dei selciati di parecchie vie della città ed io ne ebbi piacere e mi augurai che, prime fra tutte, venissero aggiustate la Via Francesco Mantica e Superiore.

Ma finora non vi è alcun cenno d'inizio del lavoro di riatto.

Che cosa si aspetta? Che qualche d'uno si rompa l'osso del collo per incominciare i lavori??

Un abitante della contrada.

Il lagno è giusto. Noi passando di là abbiamo proprio constatato che le condizioni di quelle contrade sono pessime e per giunta pericolose. Raccomandiamo all'assessore ai Lavori Pubblici di provvedere con tutta sollecitudine.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 2. 9. 16. 23. 30. maggio 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino verde*, assunti a pegno a tutto 20 giugno 1903. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Improvvisa pazzia

Ieri sera, poco prima delle 9, si trovava in Piazza Vitt. Em. certo Rizzi Luigi d'anni 32, figlio d'ignoti.

L'infelice venne colto da improvvisa pazzia e diede in ismanie, gettando altissime grida.

Cadde anche a terra, ma poi rialzatosi inveiva contro i passanti cercando di percuoterli.

Un agente di P. S. fu incapace di ridurlo all'impotenza; allora due sergenti di fanteria aiutati da un soldato si posero in aiuto della guardia, finchè si riuscì a far salire il disgraziato Rizzi sopra una vettura e condurlo all'Manicomio.

Le sconcezze di una mendicante

Nel pomeriggio di ieri la nota Anna Bertuzzi fu Antonio di anni 50, abitante in via A. L. Moro, questuante, ubbriaca fradicia era distesa a terra nell'atrio della casa Marzuttini in via Paolo Sarpi. Ivi smaniava, gridava ed imprecava per modo che dovette intervenire il vigile Urbano Lunazzi, il quale, mediante vettura, la trasportò alla propria abitazione.

Una festicciola all'Asilo Marco Volpe. Domani alle ore 10 ant. i bambini dell'Asilo Marco Volpe daranno una festicciola alla quale sono invitato le famiglie dei piccini, molti insegnanti, autorità cittadine e gentilmente anche la stampa. Riferiremo.

All'Ospitale

Ieri vennero medicati all'ospitale certo Comma Umberto di Giovanni d'anni 23 di Udine, operaio alla Ferriera per scottatura di primo e secondo grado alla regione dorso parietale esterna del piede destro riportata accidentalmente sul lavoro essendogli caduta sul piede un po' di ghisa fusa; e Zuliani Pietro fu Antonio d'anni 42 di Udine pure operaio alle Ferriere per contusione grave all'alluce del piede destro, forse complicata a lesione della seconda falange del dito stesso essendogli caduto sopra un tubo di ferro molto pesante.

Il primo ne avrà per parecchi giorni, mentre il secondo per una ventina circa.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Processo per omicidio colposo

Il giovane ventiquattrenne Calligaro Arturo di Buia, comparve ieri davanti al nostro Tribunale per rispondere di omicidio colposo, per avere la sera del 21 novembre anno decorso, investito correndo sfrenatamente con il suo calesse, tirato da un cavallo, Mason Giovanni Battista producendogli la rottura di una costola, ferita che determinò lo sviluppo di una pleurite che fu causa unica della morte avvenuta il 5 dicembre 1904.

Il Tribunale era composto: Presidente Torlasco, giudici Solmi e Manara. Funge da P. M. l'avv. Tarrosini.

La Tojano Giovanna vedova Mason si costituì parte civile a mezzo dell'avvocato Levi.

L'avv. Umberto Caratti siedeva alla difesa del Calligaro.

Ecco come l'imputato fece la narrazione del fatto:

« La sera del fatto verso le 4 mi recai a Villa di Buia, in casa Barnaba, e fattasi notte, mi feci prestare un fanale. Nel ritorno, avevo messo il cavallo al trotto ordinario. Strada facendo incontrai due carri, poco dopo mi accorsi di essere passato col calesse sopra un corpo che poteva anche essere quello di un uomo. Quando ciò avveniva avevo il fanale acceso. Udii delle grida, ma non mi fermai.

Giunto in Borgo S. Stefano, incontrai certo Gallitissi al quale narrai l'accaduto. Appena seppi che un uomo era stato investito, mi recai dai carabinieri e raccontai loro come andarono le cose ».

Sfilarono poi parecchi testimoni che riferirono come avvennero i fatti in modo poco dissimile dal racconto dell'imputato, e quindi l'avv. Levi pronunciò un'arringa sostenendo la colpabilità dell'imputato e chiedendo che sia condannato alle pene di legge, rifusione di danni verso la parte lesa, alle spese del processo e ad una provvisionale di lire 500.

Il P. M. chiese 75 giorni di reclusione e 83 lire di multa.

Seguì il difensore avv. Caratti che parlò splendidamente domandando l'assoluzione del Calligaro.

Il Tribunale pronunciò sentenza colla quale il Calligaro venne condannato a mesi tre di reclusione, ed a lire 100 di multa, applicandogli però la legge del perdono; a lire 500 di provvisionale alla vedova ed a lire 45.60 di indennità per spese di costituzione e rappresentanza di parte civile.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"VIRTUS"

Questa sera quarta serata di *Virtus*. Il maestro Montico ristabilito in salute, riprenderà la direzione dello spettacolo che ormai ha acquistato tutti i favori del pubblico per la musica fluente e simpatica e per l'esecuzione straordinaria.

Ieri noi, famelici, mangiammo delle righe nella cronaca teatrale cambiando addirittura il sesso a qualche artista e sopprimendone degli altri.

Che gli interessati ci perdonino... come noi abbiamo già perdonato a noi stessi!

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete — La settimana che va chiudendosi essendo stata interrotta dalle feste Pasquali, gli affari in sete rimasero alquanto paralizzati.

Vi pervenne qualche domanda ma per quantità frazionata in titoli diversi, esigendo merce pronta, rifiutandosi da parte della fabbrica qualsiasi affare a consegna troppo lontana.

Stiamo per assistere ad un cambiamento d'impiego di sete nella fabbricazione delle stoffe; surrogandosi le Giapponesi e le Italiane, con le China all'europea, Canton Brussa e Syria, prestandosi queste meglio all'esigenze della confezione moderna.

Causa di ciò i prezzi delle nostre sete si sostengono fiaccamente.

Le sete poi biancastre che ebbero buon favore l'anno decorso adesso sono quasi abbandonate, e le offerte che si fanno per questa qualità sono assai basse.

Cascami — Molto offerti alle cardature e prezzi assai facilitati, ma trovano queste molto indifferenti agli acquisti. Ripetiamo che la lotta che questo articolo deve sostenere di fronte alla seta artificiale, è addirittura titanica e non potrà sortire vittoriosa che col grande buon prezzo.

Bozzoli — Rimanenze molto scarse, in tutte le provenienze, e specialmente nelle gialle. Le qualità poi classiche gialle sono quasi introvabili.

I prezzi di questo articolo si sostengono bene, e non certo in proporzione al ricavo del filato.

Bachicultura — Dopo un periodo di pioggerelle e giornate fredde sembra che il tempo si metta al bello, e questo sarà un beneficio per la campagna e per lo sviluppo del gelso, il quale si presenta con una messe di foglia abbondante.

I coltivatori de' bachi, hanno posto le loro sementi all'incubazione, e le nascite s'effettueranno ne' primi del venturo maggio.

Auguriamoci un buon raccolto e prezzi dei bozzoli compensatori alle fatiche.

Mercati di fuori — *(Corrispondenze)*.

Krefeld — Malgrado le feste la domanda in sete pronte ha continuato ad essere molto viva ed in conseguenza i prezzi hanno palesato maggiore sostenutezza. L'America è di nuovo ricomparsa sul mercato di Jokohama ma stante le ristrettezza dei depositi i suoi acquisti non poterono essere importanti.

In Canton la domanda è maggiore ed i prezzi tendono al rialzo.

In Schanghay il mercato rimane invariato. Corre voce che in seguito alle forti perdite dell'ultimo anno molti filatori all'Europea avranno un bel da fare ad andare in cerca di nuovi capitali se vorranno tenere attivi i loro stabilimenti nella prossima campagna. Nel periodo di dodici anni, questi stabilimenti hanno cambiato cinque volte di proprietario essendo stato cinque volte perduto l'intero capitale. Si conferma pure che la filanda Lun Wha dovrà tenere inattiva la metà delle bacinelle continuando a lavorare solo con 400.

La critica situazione di questa industria si attribuisce alla concorrenza che si fanno fra loro gli acquirenti di bozzoli, ed alla qualità dei bozzoli che in questi ultimi tempi è stata di anno in anno peggiore.

Lyon — Il nostro mercato è un pò migliore ed i prezzi hanno guadagnato maggiore regolarità e stabilità. L'opinione si è fatta in quest'ultimi tempi migliore e ciò dipende anche dal fatto che la fabbrica è poco provvista di materia prima.

Siccome la temperatura rimane sempre fresca, le vendite di stoffe per le feste furono abbastanza soddisfacenti e tendono ora ad aumentare.

La domanda della materia prima si svolge per tutte le provenienze ma specialmente per le asiatiche che sono perciò le più sostenute.

Milano — Le transazioni non furono in quest'ultima settimana molto numerose, ma furono sufficienti a dare una nota più allegra al nostro mercato e ad imprimere una maggiore sostenutezza nei prezzi. Offerte al disotto dei corsi normali vengono recisamente respinte, ma sembra pure che tutti siano ben disposti a non esagerare le domande per non rovinare l'imminente nuova campagna.

Silk.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 29 aprile, S. Pietro, martire. Visse dal 1205-1252. Venerato a s. Pietro martire (Seveso, Milano.)

Domani 30 aprile S. Caterina da Siena. Fu celebre scrittrice italiana, della nobile famiglia Benincasa, ed ebbe corrispondenza coi principali personaggi del suo tempo. Mandata ambasciatrice de' fiorentini a papa Gregorio XI, ch'era in Avignone, seppe, colla propria eloquenza, indurlo a tornare in Italia. Morì a trentatre anni, nel 1380.

Effemeride storica.

Allegrezza

29 aprile 1480. Il Camerario di Udine (*Fabricio*, in manoscritti del Pirona) spende lire 1 e soldi 12 nell'acquisto di 2 carri di legna per abbruciarsi in piazza, in allegrezza della pace tra il Papa ed il Veneto Dominio.

Milizie di Ventura

30 aprile 1384. Il Gastaldo Francesco da Firenze (in Cividale) riceve ai servigi della Comunità i due contestabili giorgio di Planina ed Attilio Turner nobiles viros cum *C.* e *L.* equis, con balestrieri e due lancie.

Il *Regesto Camerale* ricorda la spesa per il buon accetto dei due.

Ulteriori notizie si hanno nella memoria che D. Luigi Zanutto sta pubblicando col titolo "I Savorgnani di Cividale - Episodio sulle milizie di Ventura" studio erudito di cui una prima parte adorna, con altri scritti pregevolissimi, la nuova pubblicazione periodica che i signori Fogolari, Leicht e Suttina hanno intrapreso siccome memoria storiche Cividalesi, o « *Bullettino del R. Museo di Cividale* ».

I cultori della storia e letteratura friulana faranno certo buon viso alla dotta pubblicazione.

R.

Le feste di Venezia

Ieri sono partite tutte le rappresentanze e le autorità venute per l'inaugurazione dell'Esposizione.

Il convegno

Soltanto Tittoni è rimasto per attendere il ministro austriaco Goluchowsky. Questi è giunto stamane alle 10 e 1/2 per la linea di Cervignano.

Note e notizie

Per la tutela dei pubblici servizi

Il ministro guardasigilli, in conformità alle dichiarazioni fatte al Senato, sta preparando il progetto di legge per assicurare i servizi pubblici contro l'eventualità di scioperi.

Il Congresso degli studenti della Regione Giulia e del Trentino a Trieste

Domenica 30 maggio nella sala della «Minerva» si terrà il Congresso degli studenti universitari di Trieste, Gorizia, Istria, Dalmazia e Trentino allo scopo di accordarsi su di una forte e nobile manifestazione dei diritti e della volontà della gioventù accademica di fronte al problema universitario acuito dalle recenti disposizioni governative e dalle incertezze dell'ambiente parlamentare.

Le manovre nel Trentino sospese?

La fabbrica di mobili Angelini ebbe l'ordine di sospendere la costruzione dei mobili necessari per l'arredamento degli alloggi imperiali a Romeno. Da ciò si arguisce che siano sospese le grandi manovre che si dovevano fare nell'Anaunia, nell'estate ventura.

Per la penetrazione pacifica dell'Italia nella Tripolitania

Il senatore De Martino ha presentato alla presidenza del Senato la seguente interpellanza: Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri a proposito della smentita della notizia inventata a scopi poco lodevoli e patriottici sulle cose della Tripolitania, se non crede utile e prudente per l'avvenire dell'Italia nel Mediterraneo che sia esercitata più efficacemente una politica di pacifica penetrazione, a cui si danno diritto le convenzioni diplomatiche intercedute con le potenze più direttamente interessate all'equilibrio del Mediterraneo.

L'agitazione a Creta

Fu indetta una nuova conferenza delle quattro potenze protettrici di Creta in Roma, la quale avverrà al ritorno di Tittoni da Venezia. Intanto fu inviata una nota al principe Giorgio, nella quale si insiste sulla necessità assoluta di conservare lo « stato quo » a Candia e si promette di riprendere in esame la questione dell'annessione quando il momento sarà opportuno.

ECHI RUSSI

Il Congresso della Zemstwos sarà tenuto malgrado il divieto dell'autorità

Si annuncia che prossimamente si riunirà a Mosca il Congresso delle Zemstwos malgrado l'opposizione dell'autorità.

Gli organizzatori del Congresso giustificano la loro audacia col rescritto imperiale del 3 aprile che accordava il diritto di deliberazione anche senza autorizzazione speciale sulle questioni relative all'applicazione del restritto stesso.

Una nuova ferrovia transcaspiana

La costruzione della ferrovia da Tomsk a Taschkend, a spese dello Stato, è stata decisa definitivamente.

I russi confidano nella vittoria

« La *Novoje Wremia* cerca di dimostrare che l'esercito non è stato scosso dalla disfatta di Mukden. Si chiede pure se Linievitch prenderà l'offensiva.

Rodjetwenskj continua a serbare il silenzio, ma la sua vittoria è considerata certa ».

Preoccupazioni e speranze nel Giappone

Un altro telegramma da Penang annunzia che il vapore inglese *Catherine Apcar* incontrò ieri notte a 60 miglia a sud di Penang due squadre una di 8 e una di 7 navi che andavano in direzione di Singapore. (Sono certamente due divisioni russe che raggiungono l'ammiraglio Rodjestvensky).

Ad ogni modo l'opinione pubblica nel Giappone è ormai persuasa che dipenda esclusivamente da Rodjestvensky di scegliere il luogo ed il momento del combattimento, sicchè i giapponesi saranno forzati a mantenersi sulla difensiva; ma si ignora completamente quale sia il piano di Togo. Si sa solo che a Formosa è stata proclamata la legge marziale; i movimenti della flotta di Togo sono perfettamente ignorati perchè gli ufficiali e gli equipaggi delle navi non possono più corrispondere nè colle famiglie nè cogli amici.

Si ha piena coscienza della gravità del momento presente e dell'immensa importanza di conservare il dominio del mare, sicchè grande è l'ansia per la battaglia non ignorandosi le conseguenze che sarà pel Giappone la vittoria e la sconfitta dell'ammiraglio Togo. Tuttavia grande è la fiducia nel numero, nella potenza e nella mobilità degli incrociatori corazzati che devono supplire alla mancanza di corazzate di squadra e finalmente i giapponesi contano molto sul morale dei loro marinai.

Dopo si trova l'ammiraglio Togo

Secondo informazioni portate da un battello proveniente da Maschempo, un grande numero di navi giapponesi sarebbe concentrato nei dintorni di Tuchima. Credesi che si tratti della parte più importante della flotta dell'ammiraglio Togo.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

La Società fra i Macellai in Udine

rinnova l'avvertimento a norma del pubblico, che a cominciare da lunedì, 1.° maggio prossimo, andrà in vigore l'annunciato orario estivo per la chiusura delle Macellerie.

Municipio di San Vito al Tagliamento

APPALTI

Nel giorno 12 maggio alle ore 11 ant avrà luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di riduzione della Torre a ponente della piazza maggiore, in base al progetto 10 dicembre 1903, per la somma di L. 12.264,52.

A richiesta si spedisce l'avviso d'asta.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco